L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 16

Il nuovo ponte sul Savena a Pianoro Vecchia

IL SISTEMA SOLARE
Un'ammirevole iniziativa scolastica

Spesso girando per il paese si notano i lavori dei ragazzi delle scuole medie Vincenzo Neri esposte in quello che era l'ingresso laterale, ma che da anni viene utilizzato come bacheca devo dire con sapiente effetto mediatico. Con questo metodo la scuola apre una finestra verso il paese mostrando a tutti una parte di se stessa. E' così che abbiamo potuto ammirare alcuni degli splendidi pannelli sul sistema solare in esposizione dal 6 al 13 marzo scorsi. I pannelli, redatti in collaborazione con il dipartimento di Astrofisica dell'Università di Bologna e l'osservatorio Astronomico di Loiano, illustrano alcuni aspetti del sistema solare con immagini di grande impatto e descrizioni semplici, ma non per questo meno interessanti: la distanza dei vari pianeti dal sole, le differenze di tempi fra le varie orbite, le differenze di peso in base alle diverse atmosfere, le varie caratteristiche dei pianeti.

Stefano Galli

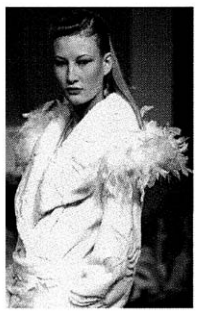
IL REFERENDUM SULLA LEGGE ELETTORALE
La conferenza del professor Andrea Morrone del 16 febbraio scorso al Circolo 1°Maggio

Ancora una puntuale iniziativa del Circolo Uniti per l'Ulivo di Pianoro che ha organizzato la conferenza del professor Morrone avente per tema il referendum sulla legge elettorale per il quale saranno raccolte le firme nei prossimi giorni. Proviamo a dare un breve sunto del vivace dibattito che quella sera si è sviluppato. Per superare la crisi politica che l'Italia sta vivendo servono riforme, a cominciare da quella elettorale. Serve un sistema maggioritario che consenta di scegliere fra due schieramenti omogenei con il taglio delle "ali". Serve un maggiore potere degli elettori a scapito dei partiti nella scelta dei

candidati. Serve la diminuzione dei parlamentari e la separazione delle funzioni delle due camere per snellire l'iter formativo delle leggi. Sono necessità sotto gli occhi di tutti, ma il parlamento non fa un passo avanti. La legge elettorale vigente fatta nella passata legislatura è stata addirittura un passo indietro; una legge questa, fatta dalla casa delle libertà per impedire la governabilità del Paese in previsione della sconfitta elettorale, che perfino il suo estensore (il ministro delle riforme del governo Berlusconi) ha definito una "porcata". Il referendum si propone di essere uno stimolo a rifare la legge o in caso contrario, mediante l'abrogazione di alcuni commi, di farla diventare con sbarramento al 4% costringendo i partiti piccoli a sparire dentro liste maggiori. Le firme per il referendum si possono fare presso i tavoli di raccolta nelle strade oppure presso il municipio.

Marco Malpensi

BEL FURS
SPACCIO OUT LET



Produzione diretta
VENDITA IN SPACCIO
Pellicce - Pelle - Montoni
Reversibili - Accessori
Uomo - Donna
Supervalutazione dell'usato
Laboratorio per riparazioni
Custodia - Pulitura
Dicembre aperto anche la domenica
BEL FURS
Pianoro via dell'Artigiano, 4
Tel. 051 775 634
Lun/ Sab 9-12.30 15-19
Lun. mattina chiuso

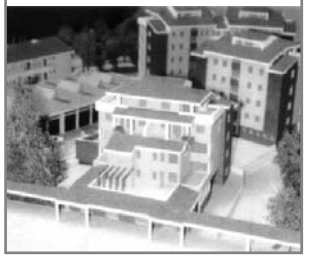
AUTOCARROZZERIA
PIANORESE
di Fabbri G.
OFFICINA AUTORIZZATA 264/2783
AUDI
Via Nazionale, 55/17 - Tel. e Fax 051.74.34.41
40067 Rastignano - Pianoro (Bo)
P. IVA 00145241204

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO

NANNETTI CASA
COMPRAVENDITA CASE E TERRENI
AGENZIA PIANORO
Tel. 051 - 777232

PIANORO - VIA PETRARCA:
In posizione panoramica e silenziosa nuova realizzazione di piccola palazzina con solo 10 appartamenti di varie tipologie.

RASTIGNANO
Appartamenti in fase di costruzione.
Monolocali, bilocali, 2 camere.
Consegna dicembre 2006.
Prezzi da Euro 138.000.



PIANORO - VIA MORANDI:
In posizione panoramica e silenziosa nuovo complesso immobiliare ad uso residenziale.
Attici con grandi terrazzi, appartamenti di varie tipologie,giardini privati.

L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 1

L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 N. 2 - Anno XII - MARZO/APRILE 2007

MOTO CORTICELLI
VENDITA - RIPARAZIONE
Via Marzabotto, 5 - Rastignano (BO)
Tel. 051-743757 - Fax 051-6268934

LA SCUOLA DI MUSICA DI ALFREDO IMPULLITTI

È il segno dello sviluppo in Italia di una nuova cultura musicale?

di Marco Malpensi

In Italia manca una cultura musicale; questo è il grido di dolore dei nostri musicisti. Abbiamo grandi interpreti di fama mondiale ma la gran parte della gente comune non sa leggere la musica né suonare uno strumento; la nostra scuola ne ha sempre trascurato l'insegnamento. Ma qualcosa comincia a cambiare; almeno a Pianoro. Da quattro anni la scuola media Vincenzo Neri di Pianoro Nuova, utilizzando una legge dello Stato del 2000, è diventata ad indirizzo musicale. Ha introdotto cioè l'insegnamento musicale ed ha assunto 4 docenti. Poi si è fatto avanti il Comune realizzando da 2 anni un progetto che prevede ogni anno 10 incontri, tenuti da un docente di musica, in tutte le classi delle scuole primarie del territorio. E infine è di questi giorni l'avvio, nei locali della Vincenzo Neri, della scuola di musica Alfredo Impullitti gestita dall'associazione culturale "L'offerta musicale". Per saperne di più abbiamo intervistato il professore di oboe Michelangelo Pellegrino che di queste iniziative è stato uno dei più determinati promotori e ne è uno dei più attivi realizzatori come docente e come organizzatore.

In occasione delle feste scolastiche di Natale della Vincenzo Neri abbiamo già avuto modo di apprezzare, ascoltando suonare i vostri allievi, anche il vostro lavoro di docenti. Come è nata la scuola ad indirizzo musicale?

Tutto è partito da un mio occasionale incontro con il dirigente dell'Istituto Comprensivo di Pianoro; nel dottor Magnani ho trovato una persona che, come me, ama la musica e la ritiene uno strumento che educa alle giuste proporzioni, raffina il gusto e sviluppa le capacità di relazione.

Ma ora ci parli della nuova scuola di musica, anch'essa all'interno della Vincenzo Neri ma da lei diretta con una gestione privata.

L'insegnamento nella scuola pubblica è limitato alla durata di tre anni ed è solo per pochi. La nuova scuola si propone invece di coinvolgere tutti, bambini e adulti, e di dare loro la possibilità di proseguire gli studi. Sono previsti corsi di propedeutica musicale per bambini dai 6 ai 10 anni (canto corale, flauto dolce); di strumento (pianoforte, chitarra, oboe, violino, percussione e batteria, flauto); di formazione orchestrale, teoria e solfeggio, elementi di armonia, propedeutica alla composizione, preparazione esami di conservatorio.

Perché l'intestazione della scuola ad Alfredo Impullitti?

Abbiamo voluto rendere omaggio ad un compositore scomparso qualche anno fa che ha indagato in profondità il rapporto della musica con il testo e con l'immagine realizzando sonorizzazioni di cortometraggi, documentari, film, spettacoli teatrali e composizioni intimamente legate all'universo letterario. Colgo l'occasione per informare i lettori che la famiglia di Alfredo Impullitti ha istituito una borsa di studio per i più meritevoli allievi della scuola.

Questo inaspettato interesse per l'insegnamento della musica è solo una prerogativa di Pianoro o anche del resto del Paese?

Qualcosa si sta muovendo a livello nazionale, ma credo che Pianoro stia diventando un modello anche per gli altri. Per esempio, di scuole ad indirizzo musicale nella provincia di Bologna ce ne sono soltanto 18 compresa la nostra.

Quali sono le possibilità di lavoro dei musicisti in Italia?

Le orchestre stabili sono poche ed è quindi difficilissimo entrarci; la gran parte dei musicisti è costretta a cercarsi un lavoro (qualche volta è l'insegnamento, ma spesso è un'occupazione che non ha niente a che fare con la musica) e suonare solo occasionalmente. Perché le cose possano cambiare dobbiamo aspettare che le novità in corso producano una significativa evoluzione culturale.

Quanto e come contribuiamo alla salvezza del pianeta terra noi pianoresi?

KIOTO, GUERRA, INQUINAMENTI E AMENICCOLI VARI

Inquinamento luminoso, riscaldamento, strutture pubbliche fuori controllo, sprechi e quant'altro

di Michele Marra

Si fa un gran parlare d'inquinamento, di guerre per il petrolio, di risparmio energetico e di nuove tecnologie atte al contenimento delle risorse energetiche, quali principi generali vincolanti per il futuro del mondo, del pianeta terra; ma a tali enunciazioni si risponde collettivamente in modo schizofrenico. Non facciamo un passo senza la nostra "cara" automobile, non adottiamo forme di risparmio energetico, non ci sentiamo minimamente responsabili di quanto accade nel mondo ed in particolare nei paesi del terzo mondo, Africa in testa, dove guerre e genocidi vengono attuate con le nostre armi (l'Italia è il 5°paese industrializzato a commer-

> segue a pagina 4

BCC CREDITO COOPERATIVO
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 45 - Tel. 051. 6260369 - Fax 051. 6265294

L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 2

LA CURVA PERICOLOSA

Con la presente vorrei segnalare una situazione stagnante che si protrae da molto tempo nonostante l'impegno della Polizia Municipale. Il problema si riferisce al parcheggio indiscriminato che si presenta in varie ore della giornata, con massima punta verso le ore serali, in via Ariosto

La curva incriminata

lato asilo con intersecazione con via Remo Grillini. Si fa notare innanzitutto che sul lato opposto alla curva persiste il divieto permanente di sosta per 24 ore contigue (come si vede nella foto). Le macchine parcheggiate in quel tratto di strada, peraltro non molto grande, costringono i veicoli provenienti dal centro del paese ad effettuare un'invasione della carreggiata opposta, trovandosi spesso altri veicoli che provengono dalla parte alta di via Ariosto o peggio ancora incontrando l'autobus. Io stessa più volte con mia figlia in auto (ha 8 anni!) mi sono trovata in questa spiacevole situazione pur muovendomi con tutte le attenzioni del caso anche perché abitando in via Remo Grillini non posso fare altrimenti. Situazione quantomeno analoga si presenta per gli automobilisti che provengono da via Ariosto alta o da via Dello Sport per dirigersi in via Grillini (ricordo che via Grillini è una strada a senso unico di marcia) e non hanno la visibilità totale della curva. Basterebbe eventualmente in questo caso mettere almeno uno specchio. A questo punto che dire se non cercare di sensibilizzare le persone oltre a rispettare i cartelli stradali a parcheggiare in maniera più corretta. Ricordo che sotto il bar di via Grillini esiste un parcheggio gratuito e che per la salute fa bene fare qualche passo in più. Sempre se non si vuole che uno di questi giorni sull'incrocio ci scappi il morto e forse ci si accorgerà del reale problema.

Elisabetta Maiorano

L'AREA PRODUTTIVA PIASTRELLA

Vi chiedo cortesemente di concedermi un po' di spazio per ringraziare l'assessore Marco Sassatelli per il riscontro che ha dato alla mia lettera e per precisare alcune cose: 1) la lettera è stata volutamente indirizzata alla redazione de L'Idea perché mi interessava portare l'argomento all'attenzione dei pianoresi. Sono assolutamente sicuro che se avessi inviato la lettera all'Amministrazione Comunale avrei avuto ugualmente risposte ed informazioni, ma la cosa sarebbe rimasta limitata al semplice dialogo fra l'Amministrazione ed un cittadino. 2) Sassatelli ha ampiamente trattato l'argomento area Piastrella per aspetti realizzativi, di riqualificazione e per i benefici che deriveranno alla collettività, in particolar modo per gli abitanti di Pian di Macina, ma non ha dato riscontro alcuno alla prima parte della mia lettera relativa al binomio Piastrella – nodo di Rastignano.

Mauro Sdruscia

LA COSTITUZIONE DEL CIRCOLO DELLE LIBERTA' DI PIANORO

Anche a Pianoro si è costituito il "Circolo della Libertà", come è accaduto in tantissimi comuni della nostra regione ed in tutta Italia. Il Circolo della Libertà nasce, in primo luogo da un progetto ambizioso di Silvio Berlusconi, come ulteriore strumento di sviluppo della cultura e della politica liberale

Il convegno sulla finanziaria.

sul territorio. La volontà è quella di aggregare i cittadini che si rispecchiano nei valori liberali che sono a fondamento della Casa delle Libertà, essendo però aperto a tutti coloro che sono interessati ad un modo diverso, rispetto a quanto fin'ora fatto dai partiti della coalizione di sinistra, di intendere e diffondere la cultura e la politica. La volontà del Circolo di Pianoro, che conta già molti soci, è quella di ascoltare e raccogliere proposte, idee e spunti da tutti i cittadini. Inoltre è intenzione del Circolo promuovere iniziative e convegni pubblici su vari argomenti di attualità. La prima iniziativa importante dal titolo "Finanziarie 2007 Stato Regioni Comuni, quante tasse per i cittadini?" si è tenuta lo scorso 16 febbraio presso la sala della piscina comunale con relatori di spicco come l'Onorevole Gaspare Giudice di Forza Italia, Presidente Commissione Bicamerale per la Legislazione e Membro della Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione, l'On Gianluca Galletti Capogruppo UDC della Commissione Finanze alla Camera, Luca Govoni Coordinatore Provinciale di Forza Italia e l'Ing. Carlo Frateschi Direttore Generale del Comune di Parma. Il Convegno ha visto un ottimo successo di pubblico, la sala era infatti gremita, e a questa iniziativa ne seguiranno altre sia politiche sia più prettamente culturali. Per qualsiasi informazione scrivere a: ilcircolodipianoro@libero.it

Manuela Frateschi
Presidente del Circolo
della Libertà di Pianoro

LA PISCINA COMUNALE SI DOTA DI UNO SPOGLIATOIO PER DISABILI

Vi scrivo per ringraziare il signor Motolese, direttore della piscina "Paolo Gori" di Pianoro, che dopo aver letto la mia lettera nel numero di Settembre/Ottobre di questo giornale, ha cercato di rendere più confortevole la permanenza di noi disabili nel suo impianto fornendoci uno spogliatoio a norma. Mi permetto di farvi conoscere una poesia che ho scritto, e che parla di me.

Mauro Paolini

L'IDEA n. 2 anno XII

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Simona Bonzagni, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Angela Maini, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Pamela Meier, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.
>> GRAFICA
Studio ARTWORK di Roberta Ferri
- Tel. 3474230717- e-mail: roberta.ferri65@alice.it
>> STAMPA
GRAFICHE DEHONIANE
Via Scipione dal Ferro, 4 - Tel. 051393811
>> PUBBLICITÀ
- **Gianluigi Pagani** (responsabile)
- Tel.3337190458
- **Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. s.a.s.**
- Tel. 051777027 - Fax 0516527057
- e-mail: info@pubbligo.it

>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.
>> L'IDEA SU INTERNET
casella postale:
e-mail: redazione@ideapianoro.org
il giornale in formato telematico:
http://www.ideapianoro.org

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli, Via Libertà 16 - Pianoro Tel. 0516516887

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 3

CARECA
Il ventotto otto del
Millenovecentoottantotto
Aspettavo
Il mio compleanno.
Ma quella sera stessa
Mi cambiò la vita.
Sono dieci anni
Che sono su una careca
E in questi anni
È cresciuta
Una persona
Strana
Complicata
Bella, sincera
Ma invalida.
Una parola
Che fa male
Solo a sentirla.
Ma questa persona
Su…su…
È, proprio perché è su.
Lui
Su questa parola
È cresciuto
Maturato
E la sua mente
È lievitata
E questa persona
Non saprebbe
Come vivere
Se qualcuno
Gli portasse via
La careca
In cambio
Di due gambe.

IL PROGETTO "COMUNE PARTECIPATO.IT"

La partecipazione dei cittadini c'è

Il "Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana", in collaborazione con le associazioni L'Idea, Nadir, Camina e la casa editrice Emi, ha pubblicato in questi giorni i primi dati di consultazione del sito internet www.comunepartecipato.it dove da alcuni mesi vengono messe in rete le sedute del Consiglio Comunale di Pianoro. "Oltre 680 persone al mese si collegano gratuitamente al sito e scaricano le registrazioni – riferiscono gli organizzatori del progetto – ascoltando così gli interventi della Giunta e dei Consiglieri sugli argomenti più importanti per il nostro territorio. Inoltre il visitatore del sito può interagire con il Comune, inviando commenti, suggerimenti, idee all'Amministrazione, ai capigruppo ed ai principali giornali locali e bolognesi. Si possono anche ricevere via mail le date di convocazione del Consiglio Comunale e gli argomenti che verranno trattati, iscrivendosi alla lista di posta elettronica adesionenewsletter@comunepartecipato.it Lo scopo del progetto è rendere il cittadino partecipe e consapevole del lavoro che affronta chi gestisce la cosa pubblica". Per maggiori informazioni sulle attività del Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana si può consultare il sito internet www.icareancora.it

Gianluigi Pagani

IDRO & GAS
DI
CALZOLARI WILLIAM
PIANORO - TEL.338.7420136

SISTEMI DI SICUREZZA GAS
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI IDRO - TERMO - SANITARI - CONDIZIONAMENTO E GAS

SEI STATO DANNEGGIATO?
NON LITIGARE!

infortunistica TADDIA®
è un marchio del TADDIA group
www.infortunistica.it

AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA - ANTICIPO SPESE MEDICHE - PREVENTIVI E RIPARAZIONI AUTO

...affidaci con fiducia la pratica per il recupero danni del tuo incidente!

agenzia affiliata di RASTIGNANO (BO)
Via Andrea Costa, 13- tel. 051.626.05.42
e-mail: rastignano@infortunistica.it

EDILPIANORO SpA

LA QUALITA' ABITA QUI

NUOVO INTERVENTO "LA BASCHIERA" A PIANORO

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:
- CASTENASO
- PIAN DI MACINA

Nuovi complessi residenziali con appartamenti di una o due camere, ampi sottotetti illuminati, giardini privati ed autorimesse.
Possibilita' agevolazioni fiscali.

Per informazioni:
Tel. 0516517575 (8 linee r.a.)
E mail: commerciale@edilpianoro.it
www.edilpianoro.it

L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 4

continua dalla prima pagina

(KIOTO, GUERRA, INQUINAMENTI E AMENICCOLI VARI..)

ciare in armamenti leggeri) per il controllo della risorsa petrolio. Una "normalità" che anche noi di Pianoro contribuiamo a far crescere e prosperare (nel nostro piccolo).

L'INQUINAMENTO LUMINOSO

Se pensate che le centinaia di lampioni, installati recentemente nei siti della nostra località, non consumano energia elettrica prodotta con petrolio nigeriano e irachено, ebbene pensate male. Luoghi come la stazione ferroviaria, le vie del centro, la pista ciclabile del Gualando e l'annesso parco, il parcheggio interrato ed altri siti pubblici illuminati a giorno contribuiscono ad un consumo energetico spropositato ed eticamente riprovevole, poiché consumiamo più di quanto le nostre necessità abbiano bisogno. E non mi si venga a parlare di sicurezza, in quanto in luoghi ben più illuminati come la città di Bologna stupri e aggressioni avvengono normalmente a dispetto della luce. Quale diritto abbiamo per scialacquare le risorse energetiche non rinnovabili? Quali politiche di risparmio energetico adotta la nostra Amministrazione? Come cittadini come intendiamo affrontare e superare tale situazione?

IL RISCALDAMENTO DELLE STRUTTURE PUBBLICHE FUORI CONTROLLO

Stesso discorso sulle strutture pubbliche: uffici comunali, piscina e varie piccole strutture sparse sul territorio. La temperatura ambiente è sempre al di sopra dei 25 gradi, per cui si potrebbe tranquillamente indossare striminziti costumi adamitici senza patire il freddo, anche in quest'inverno stranamente mite che ha visto raramente temperature sotto lo zero. Sovente capita di entrare in una struttura pubblica con i riscaldamenti accesi e le finestre totalmente spalancate, e gli operatori in manica di camicia. Vi sembra questo il modo di gestire le preziose risorse energetiche? Quante immissioni inutili in atmosfera produciamo come collettività pianorese? Cosa rimarrà alle future generazioni di questo passo? Quali responsabilità hanno i cittadini e gli Amministratori di questo comune? Chi risponderà dei danni arrecati all'ambiente e al territorio derivante da questa gestione?

LA LUDOTECA E DINTORNI

Il giardino di circa 1000 mq antistante la biblioteca S.Mucini è destinato a ridursi di circa il 30% grazie al progetto che l'Amministrazione intende pervicacemente attuare, in ossequio alla malintesa "democrazia partecipata" strombazzata a destra e a manca da molti Amministratori e non; infatti per alcuni di essi la partecipazione è intesa come mera presenza fisica. Invece di un ampliamento razionale ed equo dell'esistente, si intende sottrarre 300 e più mq di giardino per la costruzione di un manufatto da adibire a ludoteca per 42 bambini per una spesa stimata di euro 700.000 senza neanche la possibilità di dotare la struttura di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e termosolari per la produzione di acqua calda. Sia chiaro che non è un essere contro la ludoteca, anzi, ma contro uno spreco delle nostre risorse territoriali e finanziarie. Tanto è vero che nello stesso sito esiste una struttura, la baracchina dei gelati, che anche grazie a scelte amministrative non discusse né razionali è in uno stato di abbandono, salvo usarla come gabinetti pubblici e ricovero attrezzi per la raccolta delle cartacce effettuate dagli operatori convenzionati dell'AUSER. L'ampliamento sarebbe meno oneroso e più razionale, ma se pure volessero attuare il "loro" progetto non mancherebbero gli spazi già compromessi con un edificazione: la baracchina e tutta la parte posteriore confinante con la COOP.

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2007

Secondo i dati forniti dal vice sindaco ed assessore al bilancio Agostino Dall'Olio la previsione di uscita per la spesa corrente nel 2007 sarà di 13 milioni di euro, di cui 1 milione e 600 mila per l'istruzione, 2 milioni e 716 mila per il territorio e l'ambiente, 3 milioni di per il settore sociale e 3 milioni 740 mila per il personale. "Le aliquote per l'Ici rimangono invariate - ha detto l'assessore Dall'Olio nel corso della presentazione dei dati economici - pari al 5 per mille per la prima casa, al 5,4 per mille per l'abitazione ordinaria e al 7 per mille per immobili di categoria C, D, A10, con detrazione per l'abitazione per euro 103,30 e con un'ulteriore detrazione per particolari situazioni di disagio sociale di uro 75,00. L'addizionale Irpef passa da 0,30% a 0,60% con una soglia di esenzione fino a 10 mila euro, al netto degli oneri deducibili". La Giunta ha poi deciso di applicare gli aumenti Istat ai servizi a domanda individuale, la cui copertura media è prevista nel 2007 al 58% per la refezione scolastica, il campo solare, il pre-post orario, il trasporto scolastico, le lampade votive e la tassa raccolta rifiuti. Altri investimenti per il 2007 saranno effettuati in manutenzione straordinaria sugli immobili comunali per 422 mila euro, sugli edifici scolastici per 976 mila euro di cui 750 mila per la costruzione di nuova ludoteca, per l'ambiente e l'arredo urbano per 2 milioni e 700 mila di cui 1 milione e 300 mila per il piano di riqualificazione industriale di Pian di Macina. "Altri soldi verranno investiti in sport, cultura e assistenza per 195 mila euro - ha concluso Dall'Olio - nella viabilità per la manutenzione delle strade, marciapiedi e frane per 1 milione di euro, nei cimiteri per 240 mila euro e nelle attrezzature e mezzi comunali per 364 mila euro.

Gianluigi Pagani

L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 5

GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE PIANORO E APPENNINO BOLOGNESE

di Sara Colombazzi

"Da una parte abbiamo i consumatori che cercano prodotti etici e compatibili, dall'altra si trovano i piccoli produttori che fanno fatica a trovare un mercato che valorizzi la bontà dei loro prodotti. E allora, facciamoli incontrare!" Essere partecipi e sostenitori del proprio territorio, questa è la missione che l'associazione "Lavitabella" ha scelto di intraprendere, nella consapevolezza che la qualità della vita in un paese dipende dalla presenza di molteplici aspetti da considerare. Così non ci può essere cultura senza sviluppo, senza educazione, senza rispetto per l'ambiente e per le tradizioni. Per questo motivo dopo aver visitato alcune aziende del nostro territorio abbiamo deciso di proporre una iniziativa che permetta di essere davvero partecipi nel processo di crescita della nostra comunità. Così il Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) appare essere una modalità concreta per esprimere questo attaccamento e affetto al territorio e alle sue specificità. I GAS sono una esperienza comune nei paesi anglosassoni e in italia hanno già un notevole sviluppo; per questo stiamo cercando di proporre questa iniziativa anche a Pianoro. Per dare il proprio contributo siete pregati di contattare l'associazione **info@lavitabella.eu.** "Si scrive consumo critico si pronuncia controllo democratico; la politica si fa in ogni momento della vita: al supermercato, in banca, sul posto di lavoro, all'edicola, in cucina, nel tempo libero scegliendo cosa e quanto consumare, da chi comprare, come viaggiare, a chi affidare i nostri risparmi rafforziamo un modello economico sostenibile o di saccheggio, sosteniamo imprese responsabili o no; sosteniamo un'economia solidale e dei diritti o un'economia di sopraffazione reciproca." Gesualdi Altreconomia 11/03.

COSA SONO I GRUPPI D'ACQUISTO SOLIDALE? E' un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare prodotti alimentari locali o di uso comune solitamente di produzione biologica o eco-compatibile (rispettosi dell'ambiente e dei lavoratori) da ridistribuire tra loro.

PERCHE' SI CHIAMA SOLIDALE? Un gruppo d'acquisto diventa solidale nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti. Solidarietà che parte dai membri del gruppo e si estende ai piccoli produttori che forniscono i prodotti, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo e a coloro che, a causa della ingiusta ripartizione delle ricchezze, subiscono le conseguenze inique di questo modello di sviluppo.

PERCHE' NASCE UN GAS? Perché crediamo che ognuno di noi possa dare una mano a cambiare il mondo partendo dal carrello della spesa! Dietro a questo gesto quotidiano si nascondono problemi di portata planetaria: inquinamento, spreco di risorse non rinnovabili, sfruttamento dei minori e dei lavoratori. Spesso alla base vi e' una critica profonda verso il modello di consumo e di economia globale ora imperante, insieme alla ricerca di una alternativa praticabile da subito. Il gruppo aiuta a non sentirsi soli nella propria critica al consumismo, a scambiarsi esperienze ed appoggio, a verificare le proprie scelte.

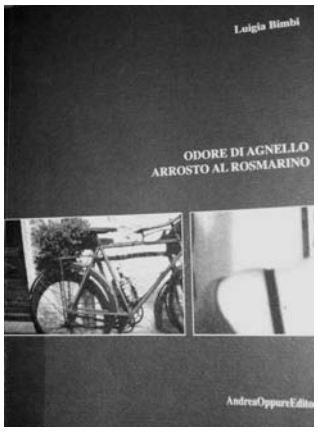
COME FUNZIONA UN GAS? Insieme ci si occupa di ricercare nella zona piccoli produttori rispettosi dell''uomo e dell'ambiente, di raccogliere gli ordini tra chi aderisce, di acquistare i prodotti e distribuirli in giorni prefissati e si parte!

PRODOTTI LOCALI: per ridurre l'inquinamento e lo spreco energetico dovuti al trasporto della merce su e giù per il pianeta (e viaggiando di meno, arriva più fresca e non richiede conservanti); si possono conoscere i produttori, verificare il loro comportamento, apprezzare la storia di ogni prodotto.

PICCOLI PRODUTTORI: perchè è più facile conoscerli e perchè lavorano con più intensità di manodopera che non di capitale: così i soldi che si spendono finanziano l'occupazione e non gli azionisti.

ECONOMICITA': I prodotti acquistati localmente e solidalmente sono in genere più convenienti in quanto il gruppo permette di ottenere un prezzo agevolato.

IL NUOVO LIBRO DI LUIGIA BIMBI



E' da poco tempo nelle librerie "Odore di Agnello arrosto al rosmarino" edito da Andrea Oppure di Roma (20 euro), il volume che Luigia Bimbi, già autrice di racconti per ragazzi e collaboratrice di periodici locali, ha presentato sabato 10 marzo presso la biblioteca comunale "Silvio Mucini". Si tratta di una pregevole opera ambientata a Milano che narra la realtà di un condominio nel quale un paesaggio di intensi e curiosi personaggi vivono la loro "storia minore" durante il periodo che va dalla fine della I° guerra mondiale al 1947. L'autrice nata a Milano nel 1927 è vissuta per molto tempo a Bologna prima di trasferirsi a Pianoro dove è facile vederla mentre passeggia con il suo fido cane Argo. E' intenzione della scrittrice fare seguire a questo suo primo romanzo (chi avesse difficoltà a trovarlo può contattarla allo 051.651.69.32) altre opere: una del genere fantasy ed un'altra ambientata in Germania.

Paolo Brighenti

SO.GESE

Comune di Pianoro

SPORT 2000

Centro Sportivo PAOLO GORI di PIANORO
via dello Sport, 4 Pianoro tel. 051 776417/774853
www.sogese.com www.as2000.it

Apertura Solarium
21 Aprile 2007

ESTATE SPORT 2007

Inizio stagione Estiva
31 Maggio 2007

Orari Di Apertura al Pubblico

ORARIO CONTINUATO
Lun.-Merc.-Gio. dalle 10,00 alle 22,00
Martedì e Venerdì dalle 07,00 alle 22,00
Sabato e Domenica dalle 09,30 alle 20,30

PISCINE

2 vasche coperte

1 vasca scoperta con idromassaggio

relax
animazione sportiva
divertimento

ampio solarium attrezzato con lettini ed ombrelloni

CAMPS ESTIVI per RAGAZZI

dai 6 ai 13 anni

Pallavolo
Pesca al lago
Basket
Nuoto
Calcetto
Judo
Mini Olimpiadi di Atletica
Ping Pong
Tennis....

....Tiro con l'Arco
Giochi in Acqua
Nuoto Pinnato
Attivita' ricreative
Giochi di Societa'

Programma estivo

camps per ragazzi dai 6 ai 13 anni
nuoto libero e solarium attrezzato
animazione sportiva e ricreativa

Compreso nel prezzo del biglietto:

ping pong, calciobalilla, animazione per bambini, punto lettura, prove sub, animazione e ginnastica in acqua e all'aperto.

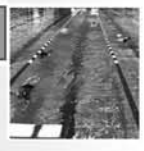
Martedì sera musicali Gratuiti

NUOVO CAMPO DI GREEN VOLLEY

Palestra esterna con Personal Trainer

CORSI ESTIVI

NUOTO PER BAMBINI E ADULTI



NUOTO PER BAMBINI

TENNIS

HYDROSPIN in Acqua

BODY FITNESS

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

presso la segreteria del C.S. Paolo Gori via dello Sport, 4 a Pianoro
Telefoni 051 774853 - 776417
Autobus 96 Pianoro Vecchio
PER I CAMPS E LE ATTIVITA' CORSISTICHE OCCORRE IL CERTIFICATO MEDICO

L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 7

GIOCANDO CON MOZART

di Piergiovanni Pierantozzi

Camminando per Salisburgo ti colpisce la dominante grigia che avvolge le forme della città e del paesaggio. L'aria è limpida ed il castello è sempre visibile allungato, bianco cenere sulla collina. La sera, nella parte vecchia della città alla sinistra del fiume, ti meravigliano le luci azzurrine delle insegne e gli oggetti ben illuminati nelle vetrine. Su questo sfondo, privo di luci artificiali, Mozart bambino cresceva con la musica del padre, vissuta in casa ed in giro per il mondo. Il genitore musicista, Leopoldo, lo portava con se, insieme alla moglie e all'altra figlia, nei concerti dove suonava, e nel frattempo li educava al mestiere fin da piccoli. Ma se per un bambino da un lato è bello stare sempre insieme con i genitori, con loro anche via da casa, dall'altro ci si chiede: c'era il tempo per il gioco e le altre cose per crescere? Amadeus era particolarmente talentoso, assorbiva le note delle musiche come una spugna, le sapeva riprodurre facilmente a memoria, ma era capace soprattutto di comporre in proprio: era un bambino prodigio che faceva meravigliare anche il papa e il re di Francia... Tiziano Roversi ci racconta questi aneddoti, e ci fa ascoltare un Mozart poco conosciuto, ritrovato con una ricerca personale che ha proposto a noi di Capo Seattle, organizzatori delle quattro serate d'ascolto in novembre alla biblioteca di Pianoro, per un pubblico accorso poi numeroso e attento. Erano ricerche interessanti anche noi poco esperti, riuscivano ad avvicinarci al compositore e capirlo, cogliendone gli aspetti intimi, umani, e vedendone i progressi. Leggiamo le lettere del musicista che scrive alla sorella, alla cugina, alla moglie e al padre. Spesso sembra di sentire un bambinone poco impegnato, che esprime liberamente sciocche fantasie e l'immediata espressione della propria fisicità. Aveva tanto tempo libero per se e quindi giocava? A quei tempi siamo nella stagione dell'illuminismo: alla visione del mondo dell'uomo occidentale si erano aperti nuovi orizzonti, grazie al contributo di filosofi e di scienziati. Per una categoria d'individui socialmente avvantaggiati si coltivavano nuovi saperi e consapevolezze, con nuove prospettive esistenziali. Si parla di una élite con disponibilità di risorse finanziarie, gli altri, il volgo, arrancavano ancora nei bisogni più immediati. In una lettera alla sorella, Amadeus giovanetto che passava per

Gian Piero Manca visiona le sue opere alla Haus fur Mozart Festspielhaus di Salisburgo

Napoli, definisce il lungo viaggio in carrozza un incubo di polvere, e la densa popolazione che vede nella città, i "laceroni". Questo distacco è comune negli artisti che vengono in Italia seguendo la moda di quei tempi, per studiare nelle accademie e vedere i resti delle antiche civiltà. L'Italia, dopo la stagione del barocco che la vede protagonista, mantiene nel settecento ancor alto il prestigio delle scuole di musica, delle belle arti e di architettura. Vediamo Canova, coetaneo di Mozart, rendere visibile nella scultura l'ideale classico a cui ci si ispirava. Con il pittore Pietro Longhi allora più anziano invece è possibile vedere come era una famiglia agiata dell'epoca, nella propria casa, che magari si intratteneva con la musica o era impegnata in altre faccende domestiche. Tornando al giovane talento, nonostante la presenza continua al suo fianco del padre protettivo e, diremmo oggi, soffocante e possessivo, riesce ad esprimere se stesso genuinamente almeno nella musica, come ci dice una testimonianza di un maturo musicista dell'epoca che lo vede a Milano. Grazie sempre al padre, diciassettenne ottiene un ruolo fisso di compositore al servizio dell'arcivescovo Colloredo, reggente di Salisburgo. Suona anche il clavicembalo e il violino, e scrive musiche per il proprio divertimento. L'arcivescovo, come i governanti dell'epoca, era dispotico ed autoritario e non concedeva libertà di movimento al giovane che non poteva quindi mai allontanarsi dalla città. Lui così si sentiva ingessato e dopo qualche anno tenta finalmente di provare nuove esperienze, viaggiando con la madre (il padre è vincolato alla corte di Colloredo) in varie città e d'Europa. Roversi esprime un suo parere personale su queste vicende, ci dice: Mozart avrebbe potuto meglio rivolgersi ad una committenza borghese e quindi uscire finalmente dalle pastoie soffocanti dell'aristocrazia e delle corti. Questo lo fece più avanti nella sua vita, quando da sposato, allontanandosi dalla famiglia, andò a stare a Vienna per vivere di musica, lavorando in modo autonomo senza una committenza fissa. Saltando molti passaggi del racconto sul nostro protagonista, nei pezzi proposti all'ascolto da Roversi, notiamo anche noi poco preparati una vitalità ed un'energia particolare del compositore. Mi ha colpito una composizione dove si parla di passaggi grotteschi, musica, per me, viva e provocatoria, o il pezzo intitolato "Tutto quello che non si deve fare nella musica" altrettanto vitale. Si dice che la sua fortuna sta anche nell'incontro con il famoso librettista Da Ponte e con il committente illuminista e progressista, l'imperatore d'Austria, Giuseppe secondo. Nascono così le sue famose opere liriche: il "Don Giovanni", "Le nozze di Figaro", e con un librettista salisburghese "Il flauto magico". Sono quelle che ho potuto vedere raffigurate sulle nuove porte di bronzo inaugurate nel 2006 alla "Haus fur Mozart, Festspielhaus" di Salisburgo, in occasione del 250° anniversario della sua nascita. Nella foto vediamo lo scultore italiano Gian Piero Manca, che ha costruito le porte insieme con un altro scultore locale. Per concludere riportiamo qui di seguito un breve curriculum del nostro maestro di storie della musica, Tiziano Roversi, medico, ma anche diplomato all'Accademia Filarmonica. A questo proposito ci dice che se un tempo l'Accademia di Bologna era un trampolino di lancio nel mondo della musica (anche Mozart si era diplomato a Bologna), ora le cose vanno molto peggio. Roversi si laurea in medicina e chirurgia nel 1977. Durante gli anni del liceo studia pianoforte ed organo con il maestro G. Crema ed entra nella Cappella Musicale Arcivescovile si S.M. dei Servi come corista. Negli anni '80, pur esercitando la professione di medico a tempo pieno, studia oboe con il maestro Giuliani e impara il flauto barocco da autodidatta. Consegue il diploma della Scuola per Artisti del Coro del Teatro Comunale di Bologna diretta dal maestro Fulvio Angius. Studia canto (da baritono) con il maestro Gianni Raimondi. Nel 1991 gli viene conferito il Diploma dell'Accademia Filarmonica di Bologna. Ha collaborato col gruppo corale-strumentale "Jacob Arcadelt" e con l'associazione corale "Euridice" in occasione dei festeggiamenti per il IX centenario dell'Università di Bologna. Ha fatto della Storia della Musica l'hobby preferito!

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
INFORMAZIONI E VISITE PER APPUNTAMENTO

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO
RASTIGNANO - Autorimesse
RASTIGNANO Via Buozzi - Appartamenti di varie metrature
LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature
PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature
CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature
SAN GIOVANNI PERSICETO Centro Storico - Appartamenti di varie metrature, Uffici, Negozi, Ambulatori, Autorimesse

L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 8

a cura di Marta Rocca

"la parola ai ragazzi"

La pubblicazione di tutti i testi dei ragazziè stata autorizzata dai genitori

LETTERA AI DIRIGENTI SCOLASTICI

(Terza ed ultima Parte)

IL RAPPORTO

Con le maestre della scuola elementare avevamo un rapporto confidenziale e quasi amichevole: Questo era sottolineato dal fatto che ci si dava del "tu" e si usavano dei soprannomi. Per esempio, ad una maestra che si chiama Nicoletta veniva abbreviato il nome in " Nico". Cosa che non ci si può permettere con tutti i prof. Il rapporto con i professori è più distaccato, forse perché hanno un atteggiamento autoritario. La relazione con loro non è paritaria: alcuni professori non ci trattano con lo stesso rispetto che noi abbiamo per loro: Per esempio ci danno dei soprannomi, qualche volta anche offensivi che risultano essere delle prese in giro: loro ce li possono dare, ma noi no, anche se, fuori dalla scuola, quando loro non ci sentono, ne diciamo "di cotte e di crude".

IL METODO

Il metodo d'insegnamento delle maestre era più semplice, con un linguaggio più facile da comprendere, perché eravamo più piccoli. Inoltre si facevano molti esempi pratici ed anche dei giochi per capire meglio gli argomenti. In questi momenti la scuola era molto divertente e il tempo scorreva velocemente. In altri era più noioso stare a scuola anche perché avevamo le stesse insegnanti per tante ore consecutive.
Alle medie il tempo in cui stiamo a scuola è più ristretto: gli insegnanti si susseguono l'uno all'altro e, a volte, non si riescono nemmeno a finire gli argomenti che bisogna, poi, studiare a casa. Le ore sono troppo scandite e, a volte, non si riescono a sviluppare gli argomenti fino in fondo . Pensiamo che il nostro tempo-scuola dovrebbe essere meno frammentario perchè è , comunque meglio ascoltare la spiegazione di un insegnante che leggere il libro da soli.
Alle medie le spiegazioni sono più complesse ed approfondite, rispetto a quelle delle elementari, ma i professori coinvolgono nell'argomento, chiedendoci le nostre opinioni.
A differenza delle elementari si fanno meno esempi pratici e più teoria. E' importante il linguaggio specifico per ogni disciplina e alcuni professori sono molto pignoli in questo. Se commetti anche la minima imperfezione, dovuta spesso alla paura di sbagliare, vieni rimproverato aspramente.
Gli insegnanti della scuola elementare erano più disponibili a dare ulteriori spiegazioni se qualcuno non aveva capito un argomento . Alle medie, avendo meno tempo a disposizione, gli insegnanti tendono ad essere più sbrigativi e può capitare che non chiariscano dei passaggi che non sono stati ben compresi dagli studenti.

IL NOSTRO " INSEGNANTE IDEALE"

Dovrebbe comprendere i nostri problemi e darci dei consigli sul metodo di studio anche con esempi pratici (sottolineatura, schemi concettuali....). Non sempre il metodo generale è sufficiente per preparare bene tutti gli alunni perché ciascuno ha il proprio modo di studiare e le proprie potenzialità. Il ruolo dell'insegnante dovrebbe essere quello di aiutare gli alunni ad esporre gli argomenti in modo comprensibile. Le lezioni dovrebbero essere ravvivate con filmati, fotografie , gite scolastiche e laboratori per alleggerire certi argomenti e ricordarli meglio: In questo modo studiare diventerebbe interessante e ci sarebbe meno confusione in classe. Se, nonostante questo, ci fossero alcuni ragazzi che continuano a disturbare , allora bisognerebbe che l'insegnante adottasse delle punizioni anche molto severe. Una punizione corretta potrebbe essere quella di costringere il ragazzo a rimanere a scuola anche dopo l'orario scolastico , perché l'attuale sospensione da scuola , a volte, risulta essere " una vacanza" per lo studente.
E' giusto che un professore corregga i compiti anche quelli fatti a casa per valutare l'impegno dei singoli alunni e per evidenziare chi i compiti non li svolge mai. Attraverso la correzione si possono capire i propri errori e cercare di evitarli in futuro (" sbagliando s'impara"). La valutazione dovrebbe tener conto sia dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico sia dei miglioramenti effettuati dai singoli alunni.

I COMPITI

ELEMENTARI - Alle elementari i compiti erano più semplici e si concentravano soprattutto nel fine settimana perché la maggior parte di noi faceva la scuola a tempo pieno. Però poteva capitare che avessimo dei compiti da fare anche un giorno per l'altro: Questo risultava molto impegnativo perché finivamo la scuola alle 16,30 ed alcuni svolgevano altre attività , così, spesso, ci si riduceva a fare i compiti di sera.
MEDIE - I compiti sono adeguati, ma non sempre ben distribuiti nel corso della settimana, in alcuni casi, addirittura, sono in minor numero rispetto a quelli delle elementari.
In generale pensiamo che i compiti siano utili perché ci danno la possibilità di approfondire le materie scolastiche. E' importante conoscere più materie possibili, così avremo più opportunità per il nostro futuro. Più avanti, nel corso degli studi, si potrebbero aprire nuovi orizzonti e realizzare i nostri sogni.

I COMPITI DELLE VACANZE

Ogni professore ci assegna, per le vacanze, i compiti relativi alla propria materia che, messi tutti insieme, diventano eccessivi. Loro (i prof.) dicono che i compiti servono per mantenere l'esercizio e per non dimenticare gli argomenti svolti. Ma, se in tre mesi dimentichiamo tutto quello che abbiamo fatto in un anno, proviamo a pensare che cosa succederà nell'arco della vita?
Secondo noi ognuno deve essere responsabile della propria preparazione e i professori dovrebbero darci dei consigli personalizzati sugli esercizi da svolgere per ricordare gli argomenti studiati durante l'anno.
A quel punto spetta alla coscienza di ognuno decidere cosa fare per tornare a scuola preparati e riuscire a seguire le lezioni.

Classe II B
Scuola Secondaria di Pianoro

FUTA immobiliare
FU TA
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
futa.immobiliare@libero.it
www.futaimmobiliare.com

Ambulatorio Odontoiatrico
Dott. Giuseppe Sanzo
Medico Chirurgo – Odontoiatra
Via della Libertà, 13/c - Pianoro Nuovo (BO)
Riceve tutti i giorni della settimana, compreso il sabato mattina, telefonando per appuntamento allo:
051-6516233
Per urgenze:
333-6426284

i Piccoli Folletti
di Michela Maisano
Baby Parking
Via Fantini, 28 - 40065 Pianoro Nuovo
Orario Continuato lun. - ven. 7.30-18.30
cell: 3398638715

L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 9

RIAPRE IL TEATRO "LE ROSE" DI PIANORO VECCHIA

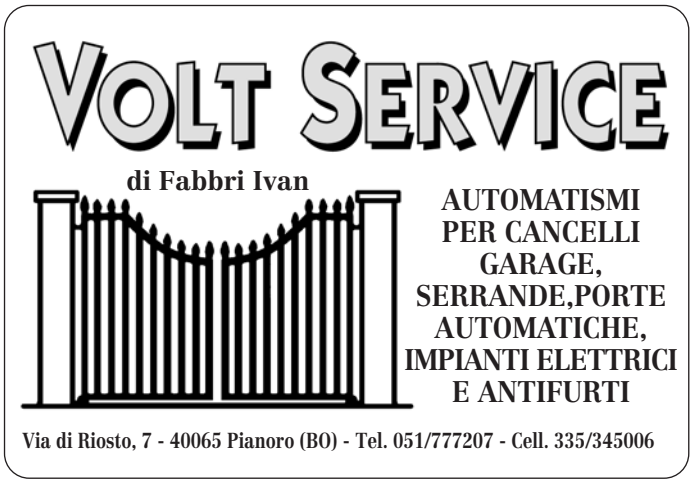
di Gianluigi Pagani

Dopo quattro anni di lavori per la ristrutturazione dell'immobile, riapre al pubblico il teatro "Le Rose". La struttura ha una capienza di oltre 100 posti, con un palcoscenico di 120 metri quadrati ed è stato predisposto per i progetti di video teatro, seconda esperienza del genere in Emilia Romagna. Il teatro "Le Rose" è di proprietà della parrocchia di San Giacomo Maggiore di Pianoro Vecchia ed è nato intorno agli anni quaranta. Dopo la seconda guerra mondiale venne ricostruito dal genio civile nei locali attigui la scuola parrocchiale e fino al 1980 usato anche come cinema. Poi vi fu un periodo di lento declino strutturale, nonostante un gruppo di volontari continuasse ad utilizzarlo come teatro, fino a quattro anni fa quando fu chiuso per inagibilità. Intervenne allora il parroco don Luciano Bavieri che si fece promotore di un costoso intervento di ristrutturazione per oltre 400 mila Euro, di cui 76 mila finanziati dalla Regione Emilia Romagna ed il resto investiti dalla parrocchia. "Sono molto contento di offrire questo spazio per la nuova stagione teatrale della Provincia – ha detto il parroco don Luciano Bavieri alla presentazione ufficiale in Provincia avvenuta il mese scorso – i lavori di ristrutturazione, eseguiti insieme a quelli dell'a-

silo, sono costati molto. Ad un certo momento ho anche pensato di chiuderlo e di trasformare tutto in scuola. Poi l'insistenza dell'attuale direttore del teatro Sergio Cappelli e dell'allora vescovo monsignor Claudio Stagni mi hanno convinto a mantenerlo. Ora ne sono molto orgoglioso". Il 28 febbraio è stata ufficialmente inaugurata la stagione teatrale 2007 con un cartellone ricco di spettacoli di prosa, drammaturgia, musica e progetti coreografici per i giovanissimi. Proprio a questi ultimi è dedicata la scuola di teatro che l'associazione culturale "Le Rose" ed il Comune di Pianoro organizzano all'interno del teatro. "E' un corso gratuito di tecnica teatrale per la formazione dei giovani aspiranti attori – riferiscono gli organizzatori Sergio e Mariapia Capelli – con un seminario su Goldoni e con una serie di lezioni sul palcoscenico per la dizione, l'uso della voce, la messa in scena di un testo e la scenografia". "Il teatro "Le Rose" vuole essere uno spazio aperto – ha riferito Giacomo Martini, direttore artistico del teatro – un laboratorio disponibile a tutti i linguaggi che in un teatro hanno la loro identità e la possibilità di esprimersi. Rivolgo un invito a tutti i gruppi che hanno necessità di avere spazi per esprimere la propria arte a contattarci".

IL LIONS DAY A PIANORO

Domenica 15 Aprile LIONS DAY: dalle ore 9.00 alle ore 12.30 in Piazza dei Martiri a Pianoro Nuova, vendita di orchidee promossa dal Lions Club Bologna Pianoro degli Ariosto.
La raccolta fondi promossa dal Lions si occupa questa volta della **CAMPAGNA SIGHT FIRST II - LA VISTA INNANZITUTTO** ***Lotta contro la cecità prevenibile e reversibile in tutto il mondo.***
Gli obiettivi della campagna:
- Controllo ed eliminazione, se possibile, delle principali cause di cecità prevedibile
- Lotta alle malattie oculistiche nuove od emergenti
- Realizzazione della "Vista per tutti" attraverso attività di ricerca, di riabilitazione e assistenza ai soggetti a rischio
Nella stessa occasione :
- Campagna per la raccolta di occhiali usati "A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista"
- Raccolta di telefonini usati, per la tutela dell'ambiente e contro la droga. I proventi verranno destinati alla comunità Papa Giovanni XXIII.



L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 10

NON CACCIATE IL LUPO

di Umberto Fusini

Dopo che nel giornale Il Resto del Carlino è apparso un articolo sull'avvistamento del lupo, in pieno giorno, vicino (relativamente) alle case di Botteghino di Zocca, nelle persone che abitano nei paraggi si è venuta a creare una certa apprensione. Niente di veramente preoccupante, però si sa come vanno a finire queste “chiacchiere”; dopo un po' entrano nel dimenticatoio e se non capita di nuovo qualcosa, non se ne parla più. Dopo la sorpresa di quell'avvistamento feci un po' di indagini e per cercare notizie sul lupo mi misi in contatto con alcuni selettori della zona (i selettori sono cacciatori abilitati a fare una caccia appunto di selezione); questi operatori faunistici, o almeno qualcuno di essi, hanno grande conoscenza della fauna maggiore detta anche nobile. Certo sono anni che passano ore e ore in appostamento a fare censimenti in ogni momento della giornata e quando si sta fermi alla posta, di cose se ne vedono. In verità si vedono anche cose che sarebbe meglio non vedere, questo me lo diceva un amico selettore (molto affidabile) quando scoprì un intrallazzo di corna che non erano né di daino né di cervo. Avrebbe voluto raccontarmi pure molto altro sicuramente pruriginoso, ma lo pregai di andare oltre e raccontarmi solo quello che lui sapeva del lupo in zona. <<Ebbene, ora tutti ne parlano, ma devi sapere che il primo avvistamento l'ho fatto il 15 marzo del 2005; il lupo che vidi, camminava sulla neve, si vedeva bene perché la giornata era buona e lui stava avanzando sul crinale, la distanza era notevole, all'incirca un chilometro, però siccome c'era tempo piazzai il cannocchiale sul cavalletto e potei osservarlo con calma. Eravamo in val di Zena sulla sinistra orografica nelle vicinanza del lago dei Castori>>. A me piaceva sentirlo parlare, si capiva che diceva il vero e si capiva anche che era un ricordo tutto suo e continuò: <<Nel camminare aveva un fallo che corrispondeva alla zampa anteriore sinistra, zoppicava. Questo mi colpì molto e mi incuriosì. Tornai a distanza di poche ore a piedi sul posto dove avevo visto passare il lupo e siccome sulla neve le impronte erano ben visibili, potei anche vedere che in corrispondenza della zampa anteriore sinistra, c'erano tracce di sangue. Era evidente che il lupo si era ferito da non molto.>> Continuammo a chiacchierare, lui andava a caccia anche all'estero, nei paesi del nord est; le guide che accompagnano sono profondi conoscitori di animali di grossa taglia e in quelle occasioni ebbe modo di conoscere il lupo e col tempo cambiò o si modificò il suo rapporto con la caccia. Sicuramente l'amico non spara più con la stessa passione giovanile di prima. Ma tornando al lupo, la ferita che aveva avuto modo di riscontrare era dovuta molto probabilmente ad un incidente naturale che il giovane esemplare si era procurato dopo l'allontanamento dal nucleo famigliare. Per i giovani lupi la vita può essere durissima, particolarmente per quelli che vengono buttati fuori di “casa”. La cosa, nonostante potesse essere per il lupo preoccupante, per l'amico fu abbastanza tranquillizzante perché aveva pensato che la ferita poteva essere dovuta ad un qualche agguato umano, tipo trappole, fucilate o altro. Quando mi disse fucilate rimasi perplesso: <<Eh si, anche fucilate, credo che questo giovane lupo per ora lo conosco solo io, ma in giro ci sono certi tipi che se lo incontrano non lo lasciano di certo andare indisturbato”.>> Il tempo è passato, quegli incontri pericolosi non li ha fatti e il giovane lupo è riuscito a trovare una compagna e ora scorrazzano sui nostri calanchi, il mio amico dice che non avranno vita lunga, spero vivamente che stavolta si sbagli.

Lupo Appenninico – foto di William Vivarelli

Navigando in internet... IMMERSI NELLA NATURA

Continuiamo una breve panoramica sui siti internet che coinvolgono in qualche modo il nostro comune analizzandone due di estremo interesse: il sito di William Vivarelli www.vivarelli.net delegato Lipu di Pianoro e noto fotografo bolognese ed il sito di Francesco Grazioli www.microvita.it che sta seguendo le orme del grande maestro. La fotografia naturalistica richiede grande pazienza ed esperienza oltre ad un'attrezzatura professionale. Le ore di appostamenti e la ricerca di specie rare hanno dato notevoli frutti e nelle pagine web dei due siti sopraccitati si possono ammirare gran parte degli animali che popolano le nostre colline suddivisi in sessioni per classe: flora, anfibi, rettili, avifauna e mammiferi, oltre a sessioni dedicate a splendidi paesaggi che evidenziano scorci di calanchi, colline innevate o splendide visioni autunnali dove pennellate di colore incantano l'anima. Il visitatore rimarrà estasiato dai palpiti di natura fermati da questi fotografi. Pur riguardando prevalentemente il comune di Pianoro si possono ammirare anche foto che escono dai nostri confini fino a seguire la sezione locale della Lipu nei suoi recenti viaggi in Grecia e Spagna. Ma la sezione locale è seguita da vicino nelle sue escursioni dei sabati pomeriggio durante i quali William Vivarelli immortala le immagini più significative del gruppo alle prese con i percorsi che volta per volta portano verso nuove avventure.

Stefano Galli

Cervo maschio, foto di Francesco Grazioli

Aquila reale, foto di William Vivarelli

AMBULATORIO VETERINARIO

DR. MARCO BERGONZONI

MEDICO VETERINARIO

ORARI VISITE:
- da Lunedì a Venerdì:
9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30
- Sabato:
9,30 - 12,30
Visite domiciliari su appuntamento.

Via Nazionale 31, Carteria di Sesto, Pianoro (BO)

Telefono: **051 - 74 36 84**
Urgenze: 339 - 73 555 96

Aut. n. 17982 del 30/10/06

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS

Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo
la qualità e la tecnologia del leader
nel settore delle vernici speciali
per legno

ARCH COATINGS ITALIA S.p.A.
Via del Fiffo 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 11

(Diciottesima Parte)

PIANORO RACCONTA

Dai diari del Sindaco Silvio Mucini

di Romano Colombazzi

1° Settembre 1958 – Lunedì
"La giornata trascorre tranquilla, non vi sono questioni di particolare importanza; anche in politica nazionale nulla di nuovo. I Deputati stanno godendosi un periodo di riposo dopo le ferie, magari in qualche luogo ameno di montagna o della riviera. E' un'ottima cosa questo periodo di ferie, ma va a finire che, per alcuni deputati, si congiungono con le vacanze natalizie e poi con quelle pasquali e così via. E pensare che vi sono categorie di lavoratori che non sanno cosa siano le ferie! I mezzadri, i braccianti, per esempio, non le conoscono, come i manovali e molti altri. Il progresso sociale è non un'aspirazione, ma una meta da raggiungere per la quale non cesseremo mai di lottare. Molti hanno raggiunto un livello di vita soddisfacente e molti di costoro non guardano più indietro, il tremendo egoismo individuale li narcotizza, non lottano più e a lottare siamo sempre meno, mentre il nemico esiste ancora ed è fortissimo."
7 Settembre 1958 – Domenica *"Belle queste domeniche settembrine nella campagna del bel colle di Campiano, nella dolce solitudine dell'intimità familiare, con i bambini che si divertono a scorazzare nel cortile della casa colonica, rincorrendosi a giocare e spaventando polli e gli altri animali da cortile, tra i cinguettii degli uccelli. Tutto sembra ammantato in una pace irreale ed è già lontano il ricordo di quelle persone care che attraversavano il cortile per ripararsi dalle bombe, che lavoravano con noi e che oggi non ci sono più. Un senso di tristezza mi invade, poi penso che non si può più fare nulla e allora ricordo quei cari amici e parenti scomparsi come se fossero vivi in un altro luogo e mi rasserено. Mentre la giostra della vita continua nell'incosciente allegria dei bambini che si rincorrono nell'aia. Oggi è il primo giorno d'apertura della caccia e alcuni cacciatori scendono da Montecalvo con la lepre appesa alla Lambretta. Nell'aria spari lontani e richiami di cani abbaianti.*
8 Settembre 1958 - Lunedì *"Sono in ufficio a ricevere le lamentele di tante persone che tirano l'acqua al proprio molino e, tra un personaggio e l'altro, ripenso a 15 anni fa, quando il nostro Comune era sconvolto da una guerra e invaso da eserciti stranieri, uno proveniente dal Nord e l'altro dal Sud. Diviso in due tronconi, calpestato,annientato, distrutto,umiliato, tradito dalla classe dirigente e diviso in una sanguinosa guerra civile. Eravamo invasi dai nazisti che in combutta con i fascisti commisero le più grandi malvagità che la storia ricordi. Gli Italiani di buona volontà insorsero contro gli invasori e i traditori. La lotta iniziata l'8 Settembre 1943 si concluse il 25 Aprile 1945. I giovani d'allora combatterono sui monti, nelle valli, nelle città, strappando metro su metro, casa su casa,agli invasori. Le nostre case furono completamente distrutte e i nostri campi disseminati di mine e ordigni, di morte e distruzione. Ma siamo risorti e già oggi stiamo dimenticando da dove veniamo."*

30 Settembre 1958 – Martedì *"Vorrei, a fine mese, tirare le somme di quanto lavoro abbiamo fatto in questi giorni. Con il Geom. Luciano Bassi, in sostituzione del Geom. Merighi richiamato alle armi per un periodo d'istruzione, abbiamo fatto il giro dei cantieri aperti a Rastignano, Botteghino, Zula, il ponte sul Torrente Zena e la scuola. Con l'idraulico abbiamo verificato la possibilità di installare l'impianto di riscaldamento nella scuola del Botteghino che è quasi ultimata. Si sono svolte tre gare d'appalto per il Comune: la fornitura della ghiaia l'ha vinta Dall'omo Walter con il ribasso del 5,25%; la fornitura della legna posta nei cortili delle rispettive scuole è stata vinta da un unico offerente a £. 1250 al Ql; la fornitura della nafta per combustibile l'ha vinta Fanti con il ribasso del 4%. E' stato presentato un progetto di variante alla lottizzazione del terreno di Biavati in Via del Cappello che prevede la costruzione di un villaggio residenziale. Abbiamo ordinato ad uno scultore alcuni bassorilievi raffiguranti lo stemma del Comune; definiti gli accordi con la Società Bolognese per la gestione dell'impianto di illuminazione di Livergnano; fatta la giunta con solo 2 Assessori presenti; definiti gli accordi con la ditta di lavori stradali per l'asfaltatura della strada di Pian di Macina e la piazza del Capoluogo; visitato con Pietro Lazzarini e la Società Bolognese il borgo di Molino Nuovo per installare l'impianto di luce pubblica; concluso con il Segretario della Montagna l'iter per il mutuo di 12 Milioni di Lire; visitata la nuova distilleria della Landy Freres a Rastignano con uno stabilimento molto attrezzato e i lavoratori molto motivati. Bene! Importante riunione alla Lega dei Comuni con la presenza del Prof. Fortunati che ha spiegato la nuova legge per gli Enti Locali; riunione di giunta nella quale si è decisa l'assunzione di una bidella nella scuola di Rastignano e nella quale ho avuto uno scontro dialettico con l'Assessore Bolognini socialista. Mi è* dispiaciuto discutere animatamente con un compagno di partito, ma questa è la nostra grande capacità di autocritica. Nulla di grave, però fa dispiacere."

(Continua)

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

villa GIULIA
- Sala lettura - Sala soggiorno e animazione
- Palestra fisioterapica- Piscina idroterapica
- Zona cura della persona
(parrucchiera - barbiere - pedicure)
- Zona di culto con cappella.
villa GIULIA
CASA DI RIPOSO - CASA PROTETTA - CENTRO DIURNO
Via F.lli Dall'Olio, 2 - 40060 PIANORO V. (BO)
Tel. 051 77.73.08 - FAX 051 77.40.88

L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 12

ELIO MARCHEGIANI “LINEE DI PRODUZIONE 1957 – 2007”

di Carola Pandolfo Marchigiani

Elio Marchegiani, pianorese di adozione espone le sue opere a Marsala (TP) dal 24 marzo al 24 giugno presso l'Ente Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea Città di Marsala, Convento del Carmine in piazza Carmine. Sperimentatore irriverente di tecniche, materiali e linguaggi, Elio Marchegiani è da oltre quarant'anni una delle figure più eccentriche e trasversali nel panorama dell'arte italiana. Nato a Siracusa nel 1929, ma presto trasferitosi con la famiglia a Livorno, Marchegiani ha esordito alla fine degli anni cinquanta con una produzione prossima all'informale dove il ruolo prevalente era affidato al segno grafico e alla costruzione del dipinto per strutture complesse e articolate in cui già traspare l'interesse dell'artista per la dimensione tecnologica. La prima maturazione avviene all'inizio degli anni sessanta, nel clima oggettuale del New Dada, del Nouevau Réalisme e della Pop Art, interpretato inizialmente attraverso una serie di opere a fondo oro e argento che inglobano oggetti e indumenti (“dadaAdada”, 1963; “40° gradi sopra Tristan Zarà”, 1964; “Gold jeans”, 1964) senza rinunciare alla seduzione anche visiva della materia. A differenza di quanto accade con le nuove mitologie del contemporaneo, già in questi anni l'attenzione è rivolta allo spiazzamento linguistico, all'assemblaggio di elementi quotidiani in una nuova e sorprendente configurazione d'immagine, alla elaborazione di complessi meccanismi tecnici capaci di coinvolgere direttamente lo spettatore nel significato dell'opera. Così nell'”Occhio di Dio” (1964) un fanale di automobile è incorporato in una struttura triangolare come nella iconografia antica, e grazie a una cellula fotoelettrica si accende appena il visitatore si avvicina; in “Can can censura” le immagini delle danzatrici di inizio secolo e della pubblicità dell'epoca sono abbinate ad una serratura che, azionata, fa risuonare le celebri note del ballo della belle époque esplicitando la simbologia a carattere sessuale; in “Omaggio a Lucio Fontana” (1965) il celebre taglio diventa una cerniera lampo circondata da immagini di rotocalco che, aperta, accende una luce rossa. Proprio la dimensione luminosa propria dell'arte cinetica offre, alla metà degli anni sessanta, l'occasione per una serie di lavori dove la programmazione degli effetti di luce diventa l'occasione per riflettere sulla complessa stratificazione di immagini e significati della storia dell'arte: nel “Progetto Mercury” (1965 – 66) una figura umana fluttua all'interno di una sfera di vetro, cambiando colore e suono ai tasti pigiati dal visitatore, aggiornando la figura sfuggente dell'antico dio greco delle trasmutazioni; nella “Minerva 1967”, (già da allora nella collezione GNAM di Roma), un manichino collocato all'interno di una teca semitrasparente vede dissolvere la sua immagine al mutare degli effetti luminosi, e nell'ironico autoritratto “Helios”, dello stesso anno, dell'artista rimane soltanto la montatura degli occhiali mentre la sua fisionomia scompare e riappare con l'alternanza delle luci colorate. A proposito di queste opere, in occasione del conferimento del premio alla Biennale di San Marino del 1967, Giulio Carlo Argan scrisse mettendone in risalto il carattere fortemente innovatore: “Indubbiamente Marchegiani presenta delle opere che non si costituiscono in sé come oggetto artistico, ma come stimolo, come emittente di stimoli per lo spettatore: apre pertanto il discorso ad una integrazione di fatti visivi, cinetici e sonori”. Sono questi gli anni in cui Marchegiani partecipa al fiorentino “Gruppo 70” in cui è centrale l'interesse per la tecnologia. L'installazione realizzata nel 1969 alla Galleria Apolinnaire di Milano “9000 mosche vive”, in cui Marchegiani dispose gli insetti intrappolandoli sotto centinaia di bicchieri, apre anche per l'artista, la stagione delle azioni estetiche dal forte contenuto sociale che caratterizza gli anni intorno al '68, che nel periodo immediatamente successivo lo vedrà protagonista di clamorose iniziative: ne “Il cieco” (1971) si traveste da non vedente per le strade cittadine, accompagnato da riproduzioni di Dürer e Leonardo alludendo alla “cecità” dell'arte; ne “Il sedicente” inscena, con tanto di denuncia, il furto di opere d'Arte dalle loro sedi ed in giorni particolari. Contemporaneamente, prosegue quella indagine sui supporti mai interrotta dalle opere in oro e argento: scopre la proprietà della gomma, come pelle tirata entro le cornici di telai ovali come specchi o rettangolari come dipinti, che percosse emettono suoni ancestrali; e giunge, nel 1973, a quelle “Grammature di colore” che rimangono una sua personalissima sigla formale. Pensate come una riflessione sulla pittura da una angolazione concettuale, le “grammature” – su intonaco o sul lavagna – distillano, in una sequenza di aste verticali replicabili in milioni di combinazioni numeriche, i colori propri della grande tradizione italiana dell'affresco, in particolare quella di Piero della Francesca, di Giotto e Mantegna. Nulla di più lontano, in queste opere che confermano la ricerca plurale sulle tecniche, ricerca che accompagna tutto il lavoro di Marchegiani, da quel “ritorno alla pittura” che caratterizza l'arte non soltanto italiana dalla fine degli anni Settanta, così come l'ipotesi figurativa sottesa alle “Sinopie”, iniziate alcuni anni dopo, rifacendo la grana del sotto-affresco sull'intonaco, di fatto nega, con splendida ambiguità formale, ogni possibile fraintendimento sulla attualità della pittura. Ha scritto a questo proposito Gillo Dorfles: “E credo che l'aver saputo dire 'basta' di fronte al 'quadro - supporto', senza altra aggiunta che qualche sottile asta talvolta presente sulle superfici dipinte, sia stato, da parte di una mente sveglia e alacre come quella di Marchegiani, una giudiziosa rinuncia”. Questa postazione concettuale di indagine linguistica sui codici della storia dell'arte e della loro ricezione nel presente – codici che è possibile e anzi necessario indagare, decostruire, verificare – è evidente ancora nei grandi ritratti di poche linee fisionomiche di Picasso o Duchamp, non fissati al supporto di lavagna così che un semplice gesto potrebbe cancellarli, o ancora nella “Grande scacchiera”, l'emblema per eccellenza proprio di Duchamp, ribaltata a parete come una superficie silenziosa ed enigmatica. A partire dagli anni Ottanta il lavoro di assemblaggio di objet trouvè (ma in realtà ogni volta cercati con tenacia, ostinazione e precisione chirurgica) ha ritrovato una sua nuova centralità nel percorso di Marchegiani. Maschere antigas, scarabei, dentature di squali, farfalle imbalsamate, diventano di volta in volta parti di un discorso che ha per tema una critica feroce al potere, alle sue forme e linguaggi. Per informazioni: 0923.711631, **www.pinacotecamarsala.it email: info@pinacotecamarsala.it**

Domenica 06 Maggio 2007

Sala Arcipelago - Viale della Resistenza, 201
Pianoro Nuovo

CONCERTO
di
Canti Popolari Emiliani

coro Stèlutis BOLOGNA

Ore 17,30

Info 335 59 21 077
www.corostelutis.it

A favore della Pubblica Assistenza di Pianoro

l'ululone

di Umberto Fusini

(e-mail: umberto.fusini@qmail.com)

IL RISPETTO PER LE BANDIERE

Tutti, sin da bambini, abbiamo avuto un grande rispetto per quegli eroi che erano pronti a difendere e proteggere con la vita la bandiera. Quante scene di film dove il portabandiera ferito a morte diceva al compagno vicino "prendila tu non lasciarla cadere in mano al nemico…" Oggi forse, non abbiamo più nemici come in quei film, quindi si sono modificati anche i valori, però in giro per l'Europa le bandiere esposte, in modo particolare nelle scuole, vengono mantenute con grande dignità. Se non vogliamo o non possiamo fare altrettanto, è meglio che non le esponiamo affatto e diciamo che ci siamo dimenticati; è molto meglio che farle vedere ridotte così.

LA SEGNALETICA DI VIA BASCHIERA

Forse non piace a tutti e forse non tutti lo capiranno; anzi malediranno tale intralcio alle manovre pirata che spesso alcuni facevano. Ma si sa, in un paese come il nostro di grande tolleranza e democrazia non si può accontentare tutti, l'importante sarebbe aiutare quelli che stanno dalla parte della ragione e limitarne i pericoli. Questo è un tentativo che nel suo piccolo va in quella direzione, chissà cosa diranno i soliti "ma fatti i c…i tuoi" eh eh.

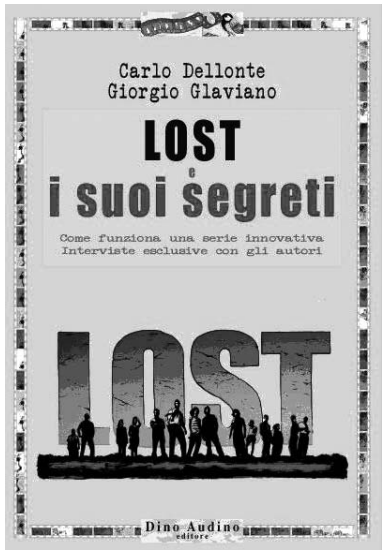
IL CAPRONE DEL CONTRAFFORTE

Sono anni che gira nelle pareti soleggiate del contrafforte pliocenico e si trova bene. Il nostro sarà pure un ambiente in continuo degrado dove noi esseri umani, mai sufficientemente soddisfatti, continuiamo a depredare tutte le risorse che possiede ancora; ma vedere ogni tanto che qualche animale scelga in tutta libertà una vita francescana e riesca a sopravvivere, e anche bene, non può che farci un grande piacere.

I DELIRANTI

Lo scorso numero parlavo di un "graffitaro" che aveva dello "sbuzzo", ma che dire di fronte a tali scempiaggini? Insomma sarebbe bello, non dico capire che è per pochissimi e io non sono fra questi, ma anche soltanto trovare tracce di un percorso che potrebbe portare ad un dialogo. Certo è che da quanto esposto si potrebbero correre dei seri rischi, perché sicuramente non è l'espressione di un movimento culturale all'avanguardia.

IL NUOVO LIBRO DI CARLO DELLONTE



Ne "L'IDEA" n. 6 di Novembre/Dicembre 2001 abbiamo pubblicato un articolo sul nostro concittadino di Rastignano Carlo Dellonte in occasione del suo primo romanzo in lingua inglese "The Hollow House". Carlo ha pubblicato insieme a Giorgio Glaviano un secondo libro "Lost e i suoi segreti" per la D. Audino Editore. L'opera riguarda una delle serie TV più seguite e rivoluzionarie degli ultimi anni. I due autori hanno avuto l'onore di incontrare Damon Lindelof e grazie a lui hanno potuto intervistare telefonicamente gli altri due co-autori, J.J. Abrams e Carlton Cuse ed il principale regista della serie Jack Bender. Siccome i due autori stanno per intraprendere la carriera di sceneggiatori il libro ha un approccio di tipo particolare a Lost in quanto analizza le strutture narrative utilizzate ed attua una scomposizione della serie nei suoi elementi basilari: l'isola, i personaggi, il flashback e il mistero. Il libro che contiene le interviste integrali a J.J. Abrams, Damon Lindelof, Carlton Cuse e Jack Bender e' stato segnalato su La Repubblica, Film Tv ed un esteso articolo è apparso sul quotidiano Il Riformista. Chi fosse interessato può acquistare l'opera in libreria al prezzo di 15 euro.

Stefano Galli

Rocca Massimo

IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTO

Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051)775938

Pianeta Ufficio snc

Via Nazionale, 76 - 40067 Rastignano (BO)

CANCELLERIA, TIMBRI, BIGLIETTI DA VISITA.
ACCESSORI E CONSUMABILI PER COMPUTER

Tel. 051 743444 - Fax. 051 742372

L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 14

I viaggi de L'Idea

LA RAFFINATEZZA

di Gianna Solmi

Tamara De Lempicka (Varsavia 1898 - Cuernavaca 1980). Tamara “femminilizza” il mondo, con lei la donna sempre regale, diventa definitivamente il centro del mondo e lo domina, lo conquista, come mai prima. L'esposizione a Palazzo Reale celebra l'artista polacca che giunge a Milano dopo aver conquistato Londra, Vienna e Parigi con le mostre a lei dedicata tra il 2004 e il 2006. Un'iniziativa che assume un particolare significato perché rappresenta il ritorno di questa grande artista nel capoluogo lombardo, fu nel 1925 che venne presentata al pubblico milanese la prima mostra personale di Tamara De Lempicka, presso la galleria del conte Emanuele Castelbarco “Bottega di Poesia” situata in Via Montenapoleone 14. Questo avviene in anni particolarmente importanti per l'arte italiana, dove a dominare sono i protagonisti del Novecento, alcuni dei quali presentano consonanze di temi, che saranno messe in rilievo nella mostra, come nel caso di Felice Casorati, Ubaldo Oppi, Achille Funi, Francesco Trombadori. Il legame della Lempicka con il nostro paese aveva peraltro origini lontane quando nel 1911, ancora fanciulla, visita i musei di Firenze, Roma, Venezia. Pittrice cosmopolita e icona dell'Art Dèco, Tamara ha creato immagini che sono diventate il simbolo di un'epoca, i “folli” anni Venti e Trenta di cui diventa la più brillante interprete, introducendo nei suoi dipinti i simboli della modernità e rappresentando la donna emancipata, libera, indipendente e trasgressiva. Tamara realizza molti ritratti che rappresentano la società mondana durante gli anni tra le due guerre, sono opere che raffigurano tutto ciò che era considerato glamour e che rappresentava il nuovo: il telefono, le vedute urbane con grattacieli, le barche a vela dei lussuosi luoghi di villeggiatura. Amante della perfezione e del design pulito e lucido, fatto di linee essenziali e acciaio, l'artista allestisce il suo studio di Parigi in un edificio progettato dall'architetto Robert Mallet Stevens, rappresentante di spicco dell'architettura modernista. Il contributo di Tamara all'arte moderna si esprime anche nella moda e nel design: lo dimostrano i suoi disegni di figurini, le pubblicità e le copertine delle riviste. Nel tempo la sua notorietà viene rappresentata in una moltiplicazione di riproduzioni dei quadri in cartoline, poster, sino ad invadere gli spazi delle scenografie e dei programmi televisivi più popolari. I critici spesso pensavano che i suoi lavori fossero realizzati da un uomo, perché la sua arte era molto virile, cioè piena di vigore e femminilità insieme, creando così atmosfere di un fascino molto particolare e seducente. I soggetti serrati nella loro inquadratura, non hanno un millimetro di superficie inutile perché tutto è essenziale, profondamente pensato. Questa mostra ha entusiasmato e commosso i nostri cuori, per la bellezza delle opere e per la vita travagliata e piena di solitudine della nostra eroina. In lei abbiamo ammirato la forza creativa, la determinazione ad esprimersi contro ogni difficoltà che gli si parava davanti; ma il dono più grande che oggi può trasmettere a noi donne e uomini moderni è la ricerca della raffinatezza, la ricerca del bello nel dettaglio, della sensualità non fine a sé stessa, ma come piacere intellettuale da vivere per sé e da condividere con gli altri come espansione della nostra essenza.

Gli amici che hanno voluto vedere anche il Castello Sforzesco, foto di Sara Colombazzi

MG2®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

L'IDEA 2 ok 28-03-2007 13:11 Pagina 15

Il museo delle Arti e dei Mestieri che il 17 marzo scorso è stato inaugurato con una bella festa che ha coinvolto la cittadinanza.

FISIOTERAPISTA
RAFFAELE PASQUARIELLO
Terapie e Consulenze domiciliari

Riabilitazione
Diadinamiche
Elettrostimolazioni
Ionoforesi
Tens

Massaggi
Terapeutici
Del piede
Energetici
Estetici
Cinesi

www.feskfongttai.it
LEZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE
di KUNG FU
Stili

SHAOLIN CH'UAN
Antica arte marziale di autodifesa, dal nome famoso tempio cinese di monaci per incrementare vigore velocità e controllo del movimento

T'AI CHI CH'UAN
Morbida ginnastica anti-stress per la salute psico-fisica, forma di meditazione in movimento, aiuta a conservare e potenziare l'energia interna, la capacità di concentrazione, l'equilibrio e l'agilità

Telefono 347 00 66 135

COSTRUZIONI E.
DALLACASA Spa

REALIZZA
E
VENDE

PALAZZINA IN MATTONI
FACCIA A VISTA
ALLOGGI DI VARIE METRATURE
ANCHE CON GIARDINI PRIVATI
CANTINE E AUTORIMESSE

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
IL MERCOLEDI'
dalle 9:00 alle 12:00
o su appuntamento al 335.549.29.99

www.costruzionidallacasa.it
051.649.30.57 – 051.649.30.58